

Parrocchia della Vergine
Santo Rosario

21 Maggio 2020



MISTERI LUMINOSI

1° MISTERO LUMINOSO:

Letttore: Nel primo mistero luminoso contempliamo Gesù che nelle acque del fiume Giordano riceve il battesimo da Giovanni il Battista.

Letttore: Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1, 9 – 11):

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto».

Letttore:

Gesù sicuramente non aveva bisogno di purificazione, eppure si lascia bagnare da quell'acqua, si lascia toccare da quel gesto semplice e antico. E gli dà nuovo significato e nuova potenza: ora è lo Spirito a intervenire, a rendere santa quell'acqua e quella scelta di vivere in Dio.

Prima di affrontare il deserto, Gesù va da Giovanni per farsi battezzare, e si sente chiamare Figlio di Dio. La fede non è solo una serie di rituali e di preghiere, ma la consapevolezza che con l'aiuto di Dio, della sua Parola, del suo Spirito, il deserto si può attraversare. Fede è accorgersi che c'è un Padre, che ti chiama figlio. E che fa il tifo per la tua riuscita, per la tua felicità.

Sacerdote:

Affidiamo a Maria tutti noi: in questo tempo di prova, ci aiuti ad avere uno sguardo di fede, capace di riconoscere la presenza del Signore Risorto e di scorgere i segni di vita e di bene presenti nel cuore degli uomini.

2° MISTERO LUMINOSO:

Letttore: Nel secondo mistero luminoso contempliamo Gesù che durante le nozze a Cana di Galilea cambia l'acqua in vino.

Letttore: Dal Vangelo secondo Giovanni:

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un pò brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». (Gv 2, 1 -10)

Letttore:

“Maria fu invitata alle nozze”. Donna nuziale è Maria, sposa per eccellenza, tutta dedicata alla gioia di vivere e di donarsi agli altri; non potè non accorgersi che qualcosa mancava: il vino. Interpella il Figlio, Gesù, perché si facesse carico insieme con lei di quella mancanza e provvedesse. Maria non percepisce un rifiuto nelle parole del Figlio “Che ho da fare con te o donna? Non è ancora giunta la mia ora” ma sollecita l'ora chiedendo anche la disponibilità dei servi: “Fate tutto quello che egli vi dirà!” Se prendessimo sul serio l'invito di Maria e facessimo sempre la parte che ci spetta, mai mancherebbe il vino della gioia e ove ciò accadesse gusteremmo certamente un vino nuovo, migliore, perché l'ora è giunta. Maria, Madre della Chiesa, visto che l'ora di Gesù è giunta, sollecita l'ora della nostra risposta pronta e generosa a lui, perché non manchi agli sposi la gioia di vivere e la costanza e la fedeltà nell'amore. Amen.

Sacerdote:

Affidiamo a Maria coloro che soffrono a causa della pandemia e delle conseguenti difficoltà economiche: il mistero della Pasqua e la nostra fattiva vicinanza dia loro la certezza che la grazia di Dio è presente in ogni prova, vince le potenze del male e li riporta verso la Luce.

3° MISTERO LUMINOSO:

Lettore: Nel terzo mistero luminoso contempliamo Gesù che durante tutta la sua missione nel mondo annuncia il Regno di Dio.

Lettore: Dal Vangelo secondo Matteo (4, 12-17):

Or Gesù, avendo saputo che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea e, lasciata Nazareth, venne ad abitare a Cafarnaò, presso il mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, affinché si adempisse ciò che era stato annunziato dal profeta Isaia: "Terra di Zabulon e terra di Neftali, via verso il mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti; il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che dimoravano nella regione e nell'ombra di morte si è levata una luce". Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: "Convertitevi, perchè il Regno dei Cieli è vicino".

Lettore:

Il tempo è compiuto. Non perché siamo alla fine dei tempi, ma perché quando scopri dove sta la vera vita, è un gran peccato continuare a sopravvivere come se nulla fosse. Convertirsi significa cambiare direzione, smettere di vagabondare, lasciare una strada che non ti sta portando da nessuna parte e iniziare nuovi passi verso la meta.

Vivere in Cristo, credere in lui, seguire la strada del Vangelo, parlare agli altri di questa grande scoperta dovrebbero essere le mie priorità. Perché senza conoscere Dio si può vivere tranquillamente, ma con Lui è tutto mille volte più bello e più luminoso.

Perché il regno di Dio si realizzi, occorre che la vita di ciascuno prenda la direzione dell'amore, della speranza, della fede in Lui, che è via sicura, verità certa e vita piena.

Sacerdote:

Affidiamo a Maria la Chiesa: esprima la funzione materna, sia attraverso il servizio alla Verità sia mediante gesti concreti di solidarietà verso i più fragili e bisognosi di amore e di cura.

4° MISTERO LUMINOSO:

Letttore: Nel quarto mistero luminoso contempliamo Gesù che sul monte Tabor si trasfigura davanti a Pietro, Giacomo e Giovanni.

Letttore: Dal Vangelo secondo Marco (Mc 9, 2 – 8):

Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!». Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!». E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro.

Letttore:

Mentre pregava. Ci sono diversi momenti, nel Vangelo, in cui Gesù compie gesti importanti, fa miracoli, parla del Regno ai suoi discepoli. Eppure sceglie di mostrare la sua Gloria, la sua Luce, durante la preghiera. La preghiera trasfigura, perché è il momento di intimità con Dio: è il momento in cui il cuore guarda il cielo.

Gesù prega, prega intensamente. Si rivolge al Padre, gli parla, lo ascolta. È il dialogo degli innamorati che si accolgono, del figlio che si confida, dell'amico che si apre all'altro. La preghiera di Gesù ci insegna che la nostra relazione con Dio è ciò che tiene in piedi il nostro agire, il nostro amare, il nostro camminare. Pochi giorni dopo pregherà di nuovo, intensamente, nel Getsemani. Lì la trasfigurazione sarà di sudore e sangue, ma dentro avrà la stessa luce del Tabor. La Luce con cui scegliamo di nutrire la nostra vita è la stessa che ci sosterrà nei momenti di lotta.

Sacerdote:

Affidiamo a Maria gli operatori sanitari, le forze dell'ordine e i volontari: la loro missione di cura nei confronti dei fratelli sia manifestazione della tenerezza e della sollecitudine di Dio verso chi grida a Lui.

5° MISTERO LUMINOSO:

Letttore: Nel quinto mistero luminoso contempliamo Gesù che alla presenza dei suoi discepoli nel cenacolo istituisce l'Eucarestia, memoriale del suo amore per noi.

Letttore: Dal Vangelo secondo Luca (Cap. 22):
Giunta l'ora, si mise a tavola insieme con i suoi e Apostoli e disse loro: "Ho ardentemente desiderato di mangiare questa Pasqua con voi, prima di soffrire, poichè vi dico che non la mangerò più, finchè essa non si compia nel regno di Dio". Presa poi un calice, rese grazie e disse: Prendetelo e distribuitelo tra voi; poichè vi dico che d'ora in poi non berrò più del frutto della vite, finchè non sia venuto il regno di Dio": Poi, prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo distribuì loro dicendo: " Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me". Similmente, dopo aver cenato, diede loro un calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue sparso per voi":

Letttore:
Non è un gesto simbolico, un semplice ricordo, una bella predica, quella che Gesù lascia ai suoi discepoli nel giovedì santo. Il suo addio sa di Cielo e sa di ritorno, perché lascia il suo stesso corpo a chi sentirà la sua mancanza, lascia il suo sangue a chi non potrà più vederlo. Niente di meno. Sant'Agostino diceva che la carne di Cristo è la carne di Maria. Ed è così: solo Dio che si fa uomo, che nasce e che viene accolto tra le braccia di una madre, può permettere di amare fino a farsi mangiare, fino a diventare nutrimento vero e concreto.

La concretezza di Dio, la sua presenza fisica e semplice, ci ricorda che il nostro corpo, la nostra vita, il nostro respiro, sono animati da Lui. Siamo anime nutrite dal Suo corpo spezzato.

Sacerdote:
Affidiamo a Maria le famiglie: regni in tutte l'amore e l'attenzione vicendevole; la preghiera fatta insieme e i gesti di perdono aiutino a superare le inevitabili difficoltà quotidiane.

Salve Regina

Salve Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo esuli figli di Eva,
a Te sospiriamo gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Litanie alla Madonna

Signore pietà.
Cristo pietà.
Signore pietà.
Cristo, ascoltaci
Cristo esaudiscici

Padre celeste, che sei Dio
abbi pietà di noi
Figlio redentore del mondo, che sei Dio
abbi pietà di noi.
Spirito Santo, che sei Dio
abbi pietà di noi.
Santa Trinità, unico Dio
abbi pietà di noi.
Santa Maria
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini
Madre di Cristo
Madre della Chiesa
Madre della divina grazia
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre vergine

Madre senza peccato
Madre degna d'amore
Madre ammirabile
Madre del buon consiglio
Madre del Creatore
Madre del Salvatore
Vergine prudentissima
Vergine degna d'onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele
Specchio di perfezione
Modello di santità
Sede della sapienza
Fonte della nostra gioia
Dimora dello Spirito Santo
Tabernacolo dell'eterna gloria
Modello di vera devozione
Rosa mistica
Gloria della stirpe di Davide
Fortezza inespugnabile
Splendore di gloria
Arca dell'Alleanza
Porta del cielo
Stella del mattino
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Regina degli angeli
Regina dei patriarchi
Regina dei profeti
Regina degli apostoli
Regina dei martiri
Regina dei confessori della Chiesa
Regina delle vergini
Regina di tutti i santi
Regina concepita senza peccato

Regina del rosario
Regina della famiglia
Regina assunta in cielo
Regina della pace

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, perdonaci Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, ascoltaci Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi

Prega per noi Santa Madre di Dio - E saremo degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e, per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore. Amen.